

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova 21.

Telefono 27.

LE INSEZIONI vengono misurate col lucometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie e Avvisi avanzi la firma del gerente 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Il verbo del pontefice. ROMA 23 (N) In Vaticano, al ricevimento di Natale, il cardinale decano lesse un indirizzo al papa, che sta bene, ringraziando per l'enciclica *De conditione officum*, che dovrebbe regolare i rapporti fra padroni ed operai, fra ricchi e poveri. Il papa rispose che si ispirò al vivo desiderio di giovare a tanta parte dell'umanità sofferente. Colla scorta della dottrina evangelica propose la vera soluzione, ma non pensò con ciò che il suo compito fosse finito. Si proponeva di approfittare del pellegrinaggio per rendere più vantaggiosa l'applicazione dei nostri insegnamenti. L'accoglienza paterna che fece ai pellegrini francesi, avrebbe fatta anche agli altri, se non si fossero sospesi nella indegna maniera che tutti sanno. Osserva che i regitori nulla devono temere dalle moltitudini onestissime al papa, bensì dalle moltitudini sue nemiche. «Fra essi - prosegue - si troveranno i rivoluzionari, i perturbatori delle plebi».

La parola del pontefice è sempre parola di pace, di giustizia, di carità, ricordando indistintamente ai padroni ed agli operai i doveri onde sono legati fra loro e verso la società, che incute loro di non combattersi, ma di vivere in armonia, di aiutarsi ed amarsi come fratelli, additando il modo. Ma essi sono gelosi della grandezza del papato e suoi nemici e, bramando di vederlo umiliato e depresso, osteggiano le imprese anche più nobili e benefiche, quando prevedono che debbano crescere la gloria ed il prestigio del pontefice e dilatarne l'influenza nel mondo. I nemici giurati del papato combattono la sua attività in favore della questione sociale. Non dimeno il papato continuerà nella sua missione nel mondo, assegnatagli dalla provvidenza, nella sua missione cioè di pace, di salute e di liberazione a favore perfino di coloro che combattono il papato. — Nella seconda parte dell'allocuzione il papa parlò dell'abolizione della schiavitù, affermando che la chiesa la propugna sempre. Parlando della missione della vera civiltà in Africa, sembra che facesse un'allusione velata alle recenti soppressioni di Massaua.

Il nuovo ministro. VIENNA 23 (N) Il *Correspondenz Bureau* è informato che il barone Künburg è stato designato ministro (Grazie dell'avviso. Noi l'avevamo annunciato tre giorni fa. N. d. R.)

Parlamento italiano. ROMA 23 (N) Il Senato approvò il catenaccio e la legge delle convenzioni marittime. Si riunisce il 20 gennaio.

Il rinnovo del parlamento. BUCAREST 23 (N) Il Senato e la Camera vennero rinnovate elezioni vennero indette per il 15 febbraio e continueranno fino al 7 marzo. La nuova Camera verrà convocata il 15 febbraio.

Il presidente franco-bulgaro. STANTINOPOLE 23 (N) L'ambasciatore francese Cambon consegnò il 19 dicembre una nota alla Porta, nella quale è detto che l'espulsione di Chadourne avvenuta senza che si fosse preso in considerazione l'intervento del console francese è una lesione dei trattati. L'agente diplomatico bulgaro Vukovitch comunicò a Said pascia, che il governo bulgaro non scambierà invero alcuna corrispondenza col l'agente francese, ma che il ministro degli affari esteri Grekov parlò con l'agente diplomatico e console generale della Francia Lanet a proposito della espulsione di Chadourne. La Porta incaricò il commissario Rechid bey a Sofia, di fare un rapporto in merito. Nei circoli della Porta regna l'opinione che il governo bulgaro ha commesso ad ogni modo un errore di forma, che in quanto alla sostanza però ha perfettamente ragione.

La rinuncia del conte di Parigi smentita. PARIGI 23 (N) Il conte di Parigi smentisce d'aver rinunciato alle sue pretese al trono. Egli resta un esiliato.

Parlamento ungarico. BUDAPEST 23 (N) La Tavola dei deputati decise, dopo lunga discussione, alla quale presero parte il ministro presidente Szilagyi e numerosi deputati, di non tenere alcuna seduta meritoria prima del giorno 4 gennaio s. v.

Menotti Garibaldi. ROMA 23 (N) Diceva che Menotti Garibaldi si insorverà nell'esercizio di generale di riserva.

Ferraris non si dimette. ROMA 23 (N) La *Giustizia* afferma che la notizia della dimissione di Ferraris è priva di base.

Il ritorno di Livraghi. ROMA 23 (N) Telegrafano da Massaua: Livraghi parte postdomani sotto scorta col piroscafo *Enna*, diretto per l'Italia.

Il partito liberale e le elezioni. BUDAPEST 23 (N) Alla conferenza del partito liberale, il ministro presidente accennò - in relazione alle prossime elezioni - al patriottismo del partito liberale, il quale creò l'equilibrio nella economia nazionale. Disse essere ormai compito principale il consolidamento del paese all'interno. Il partito lo approvò con piacere.

La zarina a Parigi. PARIGI 23 (N) Il *Figaro* annuncia la visita della zarina: essa sbarcherà in febbraio a Brest e prenderà parte a grandi feste a Parigi.

Il ritiro di Plover. VIENNA 23 (N) Plover dichiarò nella conferenza dei deputati del suo partito che non addece, né durante i prossimi mesi non si ritirerà perché egli si sente responsabile per la nuova situazione. I deputati lo scongiurarono di restare, però assicurò che Plover in estate deporrà il mandato.

VIENNA 23 (N) Plover parlò dinanzi a gran numero di suoi consensi di partito sull'ingresso di Künburg al ministero. Visto che l'ingresso del capo del partito (Plover) venne dichiarato dal governo incontestabile colla sua posizione superiore al partito, il partito andò d'accordo col

ministro presidente per l'ingresso nel ministero di un fiduciario del partito stesso e come tale Künburg si presenta a preferenza di tutti. Il partito conserva la sua libertà d'azione e la sua indipendenza di fronte al governo ed agli altri partiti. Il nuovo ministro assisterà alle adunanze del club, sarà intermediario nei rapporti fra il governo ed il partito. L'adunanza approvò i risultati delle trattative. La direzione del partito riferirà prossimamente sull'oggetto dell'adunanza plenaria.

Convenzione commerciale. ROMA 23 (N) E' imminente la conclusione di una convenzione commerciale fra l'Italia e l'Egitto identica a quella austriaca.

Il dazio sui vini nel trattato commerciale coll'Italia. VIENNA 23 (N) La società agricola decise, in riguardo al dazio sui vini, nel trattato commerciale coll'Italia, di presentare una risoluzione, nella quale il governo viene invitato a concludere coll'Italia un accordo per stabilire un termine di disdetta del dazio sui vini.

L'influenza a Graz. GRAZ 23 (N) L'ultima settimana s'ebbero 902 casi d'influenza, 10 dei quali seguiti da morte.

In onore dell'ammiraglio Sterneck. POLA 23 (N) In onore dell'ammiraglio Sterneck ebbe luogo ieri al Casino di marina un grande concerto al quale presero parte l'arciduca Carlo Stefano e la società di qui. Oggi l'ammiraglio Sterneck diede un *dejeuner*, al quale presero parte l'arciduca Carlo Stefano, erano inoltre invitati la baronessa Pitner, gli ammiragli barone Pitner e barone Spanu, il capitano distrettuale ed il podestà. Alla sera, il comandante della marina è partito per Klagenfurt.

Scoppio a bordo d'un naviglio. ANVERSA 23 (N) In questo porto venne distrutto completamente, in seguito ad un'esplosione, un naviglio francese. Due marinai rimasero uccisi. La diga del porto e l'ufficio postale rovinarono. Si presume che il naviglio abbia avuto a bordo il resto d'un carico di dinamite.

Voci di prestito smentite. SOFIA 23 (N) E' affatto infondata la notizia dei giornali di un presunto progetto da parte del governo bulgaro di emettere un prestito di 10 milioni allo scopo di fortificare la costa del Mar Nero. Il credito di sette milioni votato dalla *Sobranje* ha lo scopo solo di coprire le spese fatte nel corso dell'anno.

Fallimento. PRAGA 23 (N) La Cassa bancaria „Vito Glaser“ ha sospeso i pagamenti in seguito al panico sorto nel mese di novembre, i passivi sono rilevanti.

RECENTISSIME.

Cosa del Lloyd. VIENNA 23 (N) *Fremdenblatt* è informato che a commissario governativo presso il Consiglio d'amministrazione del Lloyd a Vienna, venne nominato il consigliere di sezione al ministero di commercio Natale Ebner de Ebenhall.

La Bulgaria e i suoi nemici. VIENNA 23 (N) Nel comitato segreto della *Sobranje* bulgara, il signor Stambuloff si è dichiarato fiducioso che l'attitudine della Russia e della Serbia, quantunque ostile, non avrebbe alcun risultato pericoloso per la tranquillità della Bulgaria. Le tendenze francofile dello czar sono ben note; e d'altronde la situazione interna attuale tanto della Russia che della Serbia, fa sì che nessuna delle due può avere in mente una politica di avventure. Ciò nonostante la Bulgaria deve continuare la sua politica vigilante. Il ministro espresse pure idee ottimistiche circa la soluzione definitiva della vertenza colla Francia.

La malattia del re di Grecia. ATENE 23 (N) E' ormai accertato che il re Giorgio non era stato colpito da una leggiera varicella, ma ch'egli era ammalato di vaiuolo. La prima notizia s'era pubblicata per tranquillizzare la popolazione; anche lo stato del re era assai più grave, di quello che si potesse supporre. Un pericolo speciale derivava dal fatto che il re, dopo che il male s'era già manifestato, era uscito all'aria aperta. Non si sa dove il re si sia recato tale malattia; alcuni dicono a Venezia, altri dicono che il germe era stato importato a bordo del yacht greco *Sphakteria*, mentre a Corfù si stava facendo carbone. La regina assisteva costantemente suo marito, il cui stato del resto è ormai così soddisfacente che domenica poté, per poco, abbandonare il letto.

I gesuiti in Francia. PARIGI 23 (N) Il ministro del culto prese disposizioni perché i gesuiti che istituivano in parecchi istituti privati, in numero maggiore di quanto comporti la legge, abbandonino senza più tempo di mezzo, i loro posti. Benché l'autorità scolastica avesse il diritto di chiudere gli istituti in parola, essendo i rispettivi direttori in contravvenzione, pure non si prenderà alcuna altra misura contro gli stessi. Anche i clericali dovrebbero con ciò riguardar la questione siccome esaurita.

GLI AVARI 26

— Di grazia, la scongiuro, signorina, non dica altro - fece Pietro con voce soffocata.

— La disobbedisco, - continuò Carolina, - debbo disobbedirle, perché realizzo così il voto supremo di colei che non è più. Non son molti giorni che la marchesa di Lustin, tormentata forse da uno di quegli strani presentimenti che gettano qualche volta sull'avvenire una luce inspiegabile, mi chiamò presso di sé e mi disse: «Carolina, mi pare di dover morire presto. Ho paura, e non voglio comparire davanti al mio giudice eterno coll'anima aggravata da un delitto! Sì, di un delitto, e il più terribile che abbia potuto commettere una sorella! Allora ella mi attirò contro al suo petto ed appoggiando le labbra al mio orecchio, come paurosa che qualcuno potesse udire le confessioni del cuore...

— Oh quelle confessioni non me le sveli! - interruppe Pietro.

In Russia. BERLINO 22. Dal 1. gennaio 1892 tutti i registri parrocchiali nelle provincie baltiche dovranno essere tenuti in russo e non in tedesco come finora. Il Governo avrebbe pure intenzione di introdurre l'uso di fare le prediche in russo in quelle colonie e in quei villaggi dove la massa delle popolazioni capisce la lingua.

Il combustibile liquido. SPEZIA 22. Ieri la corazzata *San Martino* eseguì la prova a tutta forza col combustibile liquido. La velocità fu di nove miglia col carbone e raggiunse le tredici col petrolio. Dirigevala il cav. Cuniberti.

Il torneo di scherma all'Esposizione di Palermo. PALERMO 22. Al torneo di scherma della Esposizione pervennero numerose adesioni. Si terrà nella prima quindicina di aprile, sotto il patrocinio di un Comitato di signori.

Gli studenti socialisti. BRUSSELLES 22. Si è riunito, qui, un Congresso di studenti socialisti di differenti nazioni. I delegati sono circa ottanta. Il Congresso terrà altre due sedute. All'ordine del giorno figurano: 1. Il regolamento del lavoro. 2. La missione sociale dello studente. 3. La formazione di una federazione internazionale di studenti socialisti. 4. La riforma dell'insegnamento popolare dal punto di vista socialista. 5. L'insegnamento superiore per la donna.

Una vistosa eredità. REGGIO EMILIA 22. Da circa 20 anni moriva in America un italiano, certo Torsi, il quale lasciava giacente una eredità di 26 milioni. Per quattro indagini siano state fatte in tutti questi anni, non fu possibile rintracciare gli eredi. Senonché ora, dopo tante inutili ricerche, è giunta notizia che la famiglia Sichel di Guastalla è chiamata a godere della vistosa eredità.

Fallimento. LIPSIA 22. La ditta in lane L. B. Limburger ha sospeso i pagamenti. Si dice che i passivi sono assai rilevanti.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Catenerio. — Ult. quarto - Leva il sole 7.45. — Tramonta 4.10. — Oggi: Adamo ed Eva. — Domani: S. Natale. — Alt. bar. 769.3. — Temperatura: 7 ant. 2.9; 2 pm. 7.3. — Alta marea: 4.40 ant. 5.38 pm. — Bassa marea: 11.42 ant. 11.0 pm.

La lingua del Lloyd. LA N. F. *Presse*, nell'occorrenza del Lloyd, riporta una parte del discorso tenuto nell'ultima assemblea dall'azionista Spanner e chiude il suo articolo lamentandosi che in una impresa austriaca quale si è il Lloyd, si adoperi esclusivamente la lingua italiana senza alcun riguardo per quella tedesca. Ci troviamo in obbligo di osservare che la lingua d'uso del Lloyd deve essere l'italiana e perché quest'impresa ha il suo centro, la sua sede a Trieste, e perché nei porti toccati dai piroscafi del Lloyd si conosce l'italiano, o, se non si conosce questa lingua, non s'ha manco una pallida idea della lingua tedesca. Questo per provare la necessità che l'italiano sia la lingua d'ufficio. Che però si dia anche alla lingua tedesca quel peso che merita, lo dimostra a chiare note il fatto che nell'ultima assemblea generale del Lloyd, l'azionista Spanner parlò, ed a lungo, in lingua tedesca e che, benché lingua ufficiale si fosse l'italiana, il presidente non chiese agli azionisti se alcuno aveva da fare qualche proposta ed in genere parlare agli azionisti, dopo d'averlo fatto in italiano, non ha mancato una volta, per riguardo appunto agli azionisti di Vienna, di tradurlo poi in tedesco. E crediamo che più di così non si poteva fare.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* dal sig. Giorgio Rottini da Pinguente, raccolti in una cena data da molte signore piugentine alla famiglia del sig. Francesco del Fabbro ex segretario e cassiere comunale, in occasione della sua partenza, f. 6.22.

La perquisizione al gruppo locale della „Lega Nazionale“. Di fronte alle notizie inesatte, pubblicate ieri da alcuni giornali, sulle perquisizioni di martedì, abbiamo voluto assumere nuove, precise informazioni e siamo in grado di ripetere che la perquisizione avvenne al gruppo locale della „Lega Nazionale“ per trovare la lettera con la quale fu accompagnata una data elargizione. L'originale di questa accompagnatoria, che era un originale a stampa, riempito in alcune parti, venne consegnato subito al commissario di polizia che aveva il mandato di perquisizione, e contemporaneamente gli fu consegnato il libro *straccio*, nel quale era registrato il versamento. Altro non fu né sequestrato né asportato.

Avanti Natale. La gente, passeggiando per il Corso e per le altre vie principali della città, in queste belle e serene giornate d'inverno che precedono, quest'anno, il Natale, si indugia a guardare le mostre dei negozi, ove sono esposti gli oggetti con cura speciale, con buon gusto d'occasione, e nelle vetrine

dai cartolai e in quelle dei venditori di balocchi e in quelle degli offellieri, spiccano, luccicanti, e appetitosi gli ammiccolanti carini, le cianfrusaglie deliziose ed inutili che formano il contorno dell'albero di Natale. Si sente quasi nell'aria la vigilia di festa. C'è un certo preparativo di lusso, non bene definito, non bene determinato, non bene circoscritto, ma che si mostra un po' dappertutto: nella signora che va a fare degli acquisti per sé, allo scopo di ornarsi di un giletto di più nei giorni delle feste natalizie, nella mamma che compere la strena per il figliuolino, nel negoziante di commestibili che arricchisce il suo negozio di ghiottornie, nei sarti che s'affacciano a preparare vestiti nuovi, negli esercenti d'ogni genere che fanno affiggere manifesti per le vie e mandano febbrilmente degli annunci ai giornali, - nello scolarotto che si appropinquava a crogolarsi beatamente nell'ozio di tre giorni di vacanza - nella signora che si è apparecchiata la *box* nuovo, - nel giovane da barbiere che, finalmente, al primo giorno di Natale vedrà la vagheggiata chiusura alle due del pomeriggio, nella *tabacchina* e nell'agente di commestibili che avranno, per una volta l'anno, almeno, un po' di riposo festivo - in tanta gente che gode, insomma del Natale, e che l'attende come s'attende un amico diletto. E le piccole fiere stradali che si rinnovano a Natale, le rozze panchine dove si vende il mandorlato, le piccole baracche, risorgenti delle ceneri del San Nicola da poco scomparso, - le caratteristiche grida dei venditori di mandarini appostati a certi svolti di via ed in certe piazzette, non contribuiscono forse a dare un aspetto festaiuolo e gaio all'insieme del quadro?

Già il bel tempo, non c'è che dire, sarà un argomento di discorso molto banale che le così dette persone di spirito tenderanno ad abolire, ma, per gli esercenti, per i commercianti, per i poveri, per chi ha da lavorare, per chi ha da vivere, è pur sempre la gran benedizione del cielo! — E lo è di più, a mille doppi, quando si approssimano le feste. Il Natale, si intende, lo si è ripetuto a sazietà, è la festa delle famiglie per eccellenza, e con l'albero di stoffe di prammatica la neve di fuori ed il caminetto nel salotto. Ma all'allegria della famiglia deve fare riscontro un po' di movimento stradale; con l'egoistica dolcezza del salottino caldo è meglio non faccia troppo amaro contrasto la gente che, mal coperta di cenci, muore di freddo e di fame sulla via deserta.

Sul mandorlato, mandarini, pagliaccetti e pupattoli! trionfante nella pompa grottesca del commercio stradale, voi pure avete diritto di vivere, a voi pure spetta la vostra parte di sole! Ed è in grazia al tempo che precede il Natale di questo anno che anche a sera si vedono affollarsi i marciapiedi del Corso, e far ressa dinanzi alla splendida vetrina di Megroz e Portier, addobbata a lucciconi, e commentare e fermarsi a discorrere, e farsi gli auguri, e muoversi, e agitarsi, e fare *soquisi*, e pensare all'estetica, alla vanità, alla gola. — Vigilia di Natale con 5 gradi, già, pigliatela come volete, è un bene per il movimento; e il movimento è guadagno, è vita!

Un dono al nostro Museo di antichità. Nell'ultima sua seduta, la Delegazione municipale ha preso grata notizia che il ministro dell'istruzione pubblica del Regno d'Italia ha inviato in dono al civico Museo d'antichità il secondo volume delle opere di Galileo Galilei, pubblicato per cura di S. M. il re Umberto I, ed ha votato un atto di ringraziamento.

L'esposizione dei lavori del Wostry. Continuiamo la rassegna dei lavori di questo simpatico artista.

Un altro quadro, tutto ispirazione e finezza, è il *Regina sathyrum*, la Martire divina della fede cristiana, idealizzata in una donna stessa su d'una scalinata lunga di una catacomba, intrisa nel sangue che le sgorga da una ferita al costato. Un uomo giace steso al suolo, un altro sta forse in aspettativa di compiere il suo sacrificio. Alla sommità della scala: la beatitudine; la palma del martirio che posa sul cadavere della santa, è sintetizzata in una bianca figura dell'aureola celeste, dal dolce sorriso di pace e dall'eterna felicità. Nei vanni dell'arco che forma il fondo si vede il cielo azzurro, l'aria pura, la bellezza del creato: così le due poesie si accoppiano: il finito e l'infinito, la terra e il cielo. Il Wostry con questo lavoro ci dà pure una bella idea del suo sentire poetico, della sua fantasia che sa scorrere in spazi superiori ai nostri, così eminentemente materialisti. È un quadro non grande, ma di grande sentimento, fino, intonato magistralmente alla pregevolissima cornice del 600, che è un originale di bel valore e di assai belle linee. Lo studio fatto a Roma, che servì di base a questo quadro, ordinazione del signor barone Giuseppe Sartorio, è pure esposto. Non sono che le due

figure principali, dipinte svelatamente, ma di bellissimo colore e col fare sicuro che è una prerogativa del Wostry. Il fondo venne preso da un motivo del Colosseo di Roma.

Esposti ancora vediamo due aquarelli, che costituiscono il progetto di un affresco per decorazione della sala da pranzo del signor Engelmann. In questi, la parte che maggiormente si può apprezzare è la composizione che, nel primo in specie, è degna della mano di un provetto maestro. È una scena baccanale, stile del risorgimento tedesco, con una quantità di figure assai bene aggruppate e piene di movimento. La seconda parte di questo progetto difetta alquanto nella proporzione delle figure, delle quali però alcune sono eccezionalmente belle. La serie di studi, sovrapposta a questi due quadretti, fa vedere quanto amore il Wostry pose al suo quadro *Cloe e Dafni*. Sono tutti studi del fondo, fatti con una delicatezza con una disinvoltura che innamora. Nitidi, precisi, accurati, altrettanti quadretti pieni di spirito pittorico.

Il risultato di questa esposizione deve essere altrettanto lusinghiero per il giovane quanto bravo artista; per tutti quelli che amano l'arte, che vi si interessano e ne seguono l'andamento e lo sviluppo anche nella nostra città, riesce di grande soddisfazione. Il Wostry oggi appaga le belle speranze che vennero riposte in lui, e nel campo ristretto, ma non inglorioso dei nostri artisti, oggi egli va a prendere un posto elevato.

Laurea. Ci comunicano da Vienna che il signor Antonio Jelleraitz, figlio dell'egregio signor Carlo, ha preso ieri, dopo splendidi esami, la laurea di medicina.

Il ricavo della festa in onore di Mozart. Rileviamo che il concerto dato il 17 corr. per commemorare il centenario della nascita di Mozart fruttò fiorini 700, dai quali, dedotte le spese che importarono f. 548, restarono f. 152, che i signori Thayer e M. Schwachhofer, presidente il primo, segretario il secondo del *Singverein*, versarono a mani del Podestà dott. Pittner per essere devoluti a pro dei poveri.

Società ippica triestina. Nell'ampio maneggio di questa società ha avuto luogo ieri sera un bellissimo trattamento equestre, al quale assistevano numerosissimi gli amatori dello sport e le signore della nostra società eletta; fra queste notammo le signore Segrè-Brunner, Elner-Lacchia, Cugli, Economo, Morpurgo de Nilma, Landauer, Opulich, Musatti, Janesch, Xidias, Artelli, Coffer, Volpi, Elul, Glanzmann, Albori ed altre molte.

Nella quadriglia a maneggio ridotto colla quale si asperse la serata, *l'ermesee*, i *pures selon*, i quarti di volta con cambiamento al galoppo si succedevano al comando del sig. Hagenaue, eseguiti con mirabile precisione dai signori Jeklin, P. bar. de Morpurgo, L. Franclich, Datta, Economo, Janesch, Lichtensteiner e m.o. Brasconio. Quest'ultimo e il m.o. De Nardis si presentarono quindi montando l'uno un superbo stallone lipizzano, l'altro un bel grigio, che ha il pregio di saltare con tutte quattro le gambe simultaneamente: ambedue i maestri furono applauditissimi specialmente per i salti oltre alte siepi. Ammirati furono pure i voltaggi al galoppo eseguiti da alcuni signori dilettanti; questo esercizio però, a nostro avviso, segna la linea di confine fra l'equitazione da maneggio e l'equitazione da circo.

Da ultimo, dieci signori, al comando dei maestri, manovrarono al trotto, al galoppo e al galoppo da caccia.

Una banda accompagnava colle musiche tutte gli esercizi.

La Direzione, che ha organizzato così bene questo trattenimento, il quale ridona a grande onore e della società e degli istruttori, ha già stabilito di ripetere per vari mercoledì queste manovre.

Forniture per l'ospedale. In esito all'asta esperistica addì 3 dicembre per assicurare al civico ospedale la vendita della carne cotta e dei cascani, sopra proposta della Commissione sanitaria, fu accolta l'offerta di Antonio Vosak. La fornitura del saponi al civico ospedale fu accordata ad Augusto Politzner, quella del vino istriano alla ditta Bartoli e Hillebrand, e quella del vino dalmato a Marco Cumbat.

Un pranzo nel dì di Natale ai fanciulli poveri. La Direzione della Società degli Amici dell'Infanzia, nel desiderio di corrispondere alla lodevolissima intenzione di alcuni generosi oblatori che le fecero pervenire l'importo di fior. 36 per provvedere d'un pranzo nel giorno di Natale un dato numero di fanciulli poverissimi, che in tal di corressero il rischio di rimanerne privi, ha disposto in modo, aggiungendo un vistoso importo dal peculio sociale, che sieno approntati a favore di quei poveri diseredati per domani, festa di Natale, alla una pom. 500 pranzi presso la cucina popolare al Monte verde. In pari tempo ha fatto pervenire col

tramite del Magistrato altrettanti buoni alle direzioni delle singole scuole, con preghiera di volerli distribuire agli scolari più bisognosi d'ambro i sessi, in modo però, che ne sieno resi partecipi anche i fratelli e le sorelle non giunti ancora in età di frequentare la scuola.

I pranzi stessi potranno venir consumati nei locali della cucina popolare, che in quel giorno rimane chiusa, come ogni anno, ai frequentatori più adulti, oppur potranno essere ritirati a domicilio. Da parte poi del Magistrato, i buoni vennero distribuiti come segue: alla scuola di Città Nuova 10, di via Giotto 40, di Barriera vecchia 70, del Belvedere 20, di Città Vecchia 70, di via Giulia 60, di Fieriera e succursale in via delle Sette Fontane 100, del Lazzaretto vecchio 40, di Rena nuova 50, e di Fondazione Elio de Morpurgo 10.

Per i docenti. Nel distretto scolastico di Gradisca è da coprirsi in via definitiva il posto di maestro-dirigente di III classe presso la scuola popolare mista di una classe in Duino. Per concorrere c'è tempo fino al 22 del p. v. gennaio.

Società dei camerieri. L'altra notte al toco la Società dei camerieri si adunò a congresso generale, nella trattoria al *Leon d'oro*, sotto la presidenza del sig. sig. Leo Landl. Approvato il protocollo dell'antecedente congresso, il sig. Caszoli diede lettura del resoconto del trascorso anno sociale, dal quale si rileva che l'attivo fu di f. 890 ed il passivo di f. 892.99, perciò il bilancio sociale si chiude colla piccola deficienza di f. 2.99.

Si passò quindi alla elezione della rappresentanza sociale: riuscirono eletti a presidente, il sig. Leo Landl; a formar il comitato direttivo, i signori: Lodovico Ruster, Antonio Mainardi, Ferdinando Dullinger, Gaetano Privato, Giuseppe Iacich, Andrea Schoran, Giovanni Fantoni, Simone Horvat, Simone Bauer, Antonio Schwaert, Luigi Schmidt, Rodolfo Max e Lorenzo Gattinoni.

Prima di chiudere il congresso alcuni soci, deplorando che in parecchie trattorie vengano occupate donne quali cameriere (chellierne), propongono ai facciosi pratici affinché i conduttori dei pubblici esercizi occupino di preferenza gli uomini. Il presidente promette di occuparsi con tutto interessamento di tale questione, come di tutto quanto possa tornare di vantaggio al materiale che morale del socialismo. Votato poi un ringraziamento alla stampa cittadina per l'appoggio che accorda alla società, la seduta viene levata.

Il colera in Damasco. Secondo una comunicazione ufficiale, il colera in Damasco è andato ancora scemando nella settimana dal 15 al 22 novembre. In tale periodo avvennero colla 56° casi di colera e 27 di morte. Le cifre complessive dallo scoppio del contagio ascendono quindi a 1187 casi di malattia e 770 casi di morte. Il colera si è manifestato entro il cordone sanitario presso Dimas-Kulefic e Khan-Donoum. Non è però possibile di constatare neppure approssimativamente il numero dei casi di malattia e di morte, perché tanto gli abitanti di quei villaggi che i capi delle località rifiutano di dare informazioni e denuncie e persino impediscano ai medici di penetrare nelle loro abitazioni. Fuori del cordone sono infette due località: nel distretto di Quadi-el-Adjem, cioè Khayra e Kemolier sulla via di Horan. Le due località sono state isolate.

In seguito a questi fatti l'amministrazione sanitaria a Costantinopoli ha dichiarato infetto tutto il *villayet* di Damasco ed ha invitato i *vall* delle limitrofe province di Berutti, Libano, Aleppo, Zor e Gerusalemme a stabilire al rispettivi confini in una o due località stazioni contumaci, ove le provenienze dal *villayet* di Damasco devono scontare la ordinata quarantena di 10 giorni. Il cordone sanitario presso Dimas venne sciolto perché inutile.

In Scheva il colera continua; 16 furono i casi di morte per colera nella settimana dal 15 al 22 novembre. Inoltre furono constatati nel medesimo periodo tre casi di morte a Zeidie e Rima. Le relazioni sanitarie dal Hadgia suonano favorevoli. Egualmente è soddisfacente lo stato sanitario della città di Erzerum e dintorni. Le febbri intermittenti, che dominano colà, non sono cessate, ma invece la dissenteria epidemica segna un notevole regresso.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa* è partito al 22 corr. da Hongkong per Trieste. Nello stesso giorno lasciò Rio Janeiro il piroscafo *Modena*, pure del Lloyd, proveniente da Santos e diretto a Trieste.

Un marito che per vendicarsi della moglie dà fuoco alla casa. Giovanni Cerutti, d'anni 61, da Trieste, già proprietario di carri, abitante in via San Cilino N. 20, da due anni vive in continui litigi con la propria moglie, la quale, un bel giorno, stanca dei maltrattamenti del marito, presentò al competente tribunale formale domanda di separazione dal lavoro; perdonò tutto, e supplì il Signore di essere misericordioso per colei che trema davanti al suo tribunale.

Carolina gettò un grido di gioia. Oh! in quanto all'ipocrisia alla poteva dar dei punti al suo maestro!

— Salva la sua anima - ella disse gravemente. - Grazie! Grazie!

— Ma tu, figlia mia, - riprese la cieca, - perché sei venuta da me?

Carolina parve esitare.

— Non oso... — Parla liberamente - fece la vedova di Pietro Sarlat, - non ho nulla a rimproverarti. Tu sei donna e devi essere buona! Dimmi, Pietro, rassomiglia d'essa a sua madre? Ti ricordi? T'ho mostrato sovente il ritratto di Teresa... era molto bella! Pietro sospirò.

— La signorina di Lustin - disse - è il ritratto vivente di sua madre. *Giulio Lermida.* (Continua).

le domande di dimenticare ciò che ha sofferto e di benedirla...

— Ma chi è lei? Il suo nome?

— Sono la figlia di Teresa di Lustin... sua sorella!

— Tu! - esclamò la povera donna. - Ma che hai tu dunque da temere da me? Teresa mi amava... ed ho pianto quando ho appreso la sua morte... Non è per lei, non è vero, che vieni a domandar perdono?

Carolina, sempre ingenuocitata, rispose: — No, è per un'altra... per una grave colpevole... che portava anch'ella il suo nome!

Lucia gettò un grido.

— Luisa! Luisa è morta!... Carolina riprese a bassa voce: — Oh! non la maledici! Dio potrebbe udirli!

Vi fu un silenzio; poi la cieca riprese: — No, perdoni! perdoni la mia vita spezzata, mio padre ingannato... perdoni la morte di mio marito, tuo padre, Pietro,

razione. E fermata alle 10 pervenne al Ceruti un ordine di comparire al locale Tribunale. Sorpreso e adirato di ricevere quell'atto — poiché sembra che egli ritenesse vane le minacce che la consorte gli andava facendo di frangere — fu preso da tale furore che, dato di piglio ad una pietra, si diede a percuotere la donna in modo sì brutale da lasciarle tracce visibili in varie parti del corpo.

Nel mentre ella era uscita di casa per ricorrere alle cure del medico, il marito, tanto per espiare la sua brutalità di pochi momenti prima, fece la bella pensata... di dar fuoco al pagliericcio di casa!

Questo piccolo incendio venne spento subito dai casigniani, ma al primo non tardò a seguirne uno di più vaste proporzioni, che il bravo Ceruti, per vendicarsi della moglie, sempre più infocato, si recò nella tettoia, attigua alla casa e servente ad uso di stalla e fienile, la quale tettoia era di proprietà della ribelle consorte, ed applicò il fuoco a tutto il quantitativo di fieno che colà si trovava depositato; poi fuggì, il fumo, naturalmente, fu veduto dai casigniani uscire dalla porta della stalletta; accorsero, fu dato l'allarme; dalla direzione della Tramway si telefonò allo appostamento principale dei vigili, da dove si scese subito un treno di campagna, mentre altro treno moveva dall'appostamento di Dogana, avvertito telegraficamente dell'accaduto. I pompieri, capitati dal comandante Chaudoin e dal luogotenente Caputo, trovarono l'intera tettoia, addossata alla casa, in preda alle fiamme; il tetto a metà crollato, le travi, carbonizzate. Ci volle più di una ora d'indaffolato lavoro per circoscrivere l'incendio, giacché le fiamme minacciavano di estendersi alla vicina abitazione e appena dopo due ore il fuoco poté essere domato completamente. Il danno ascende a circa 300 fiorini.

Il Ceruti, che è uomo bilioso, e per di più, a quanto si dice, dedito al bere, venne arrestato nella mattina stessa, e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — Bambino investito dalle fiamme. Il piccolo Giuseppe Mileva, bambino di due anni, abitante al N. 167 di Barcola, ieri, lasciato dai genitori imprudentemente solo in casa, si accostò al focolare ed il fuoco gli si appiccò alle vesti. Il poverino, con gravissime ustioni in tutta la parte superiore del corpo, gridando dai dolori, venne portato all'ospedale civico, dove lo si accollò nel quarto ripartimento "bambini". Il suo stato è gravissimo. — Ecco una leggerezza imprevedibile da parte di una madre, e che sarà cagione di un lungo rimorso!

Una bambina scottata dal caffè bollente. L'altra sera alle 6 1/2, nella cucina del quartiere abitato da Giovanni Vouk, al secondo piano della casa N. 22 in via della Squalina, stavano raccolti attorno al tavolo i cinque figliuoli del Vouk, tutti bambini di tenera età, attendendo il caffè che la signora Francesca, la mamma, stava apparecchiando per loro. Disgrazia volle che proprio nel momento in cui quest'ultima si accostava al tavolo, tenendo in mano la pentola di caffè bollente, la piccola Maria, fanciulletta di quattro anni, si alzasse in piedi, sicché la poverina andò a battere del capo contro il fondo della pentola che si spezzò; il caffè andò a riversarsi addosso alla bambina, la quale, avendo riportato gravi scottature alla testa, al petto, alle braccia, venne trasportata dalla propria madre alla farmacia di San Giacomo in Monte, e ottenuti i primi soccorsi colà, fu poi sottoposta alle cure ulteriori del dott. Sterle.

Vino sequestrato. Una commissione civica accompagnata da una commissione di finanza procedeva ieri ad una visita in uno dei tre magazzini di vino che sono collocati in androna della Fontanella N. 10, dirimpetto le scuole nuove di Rosario e analizzato il vino ivi esistente constatarono che una quantità di esso era adulterato. Il vino venne sequestrato.

Teatro Armonia. La compagnia comica goldoniana diretta dal cav. Giacinto Gallina e dal prof. Giacinto Giozza diede ieri sera la sua ultima rappresentazione, alla quale convenne un pubblico numeroso ed elegante.

Alla sua commedia *Le baruffe in famiglia*, che è veramente bella per la fedele riproduzione della vita reale osservata con occhio intelligente e spirito arguto, il Gallina ha voluto far precedere un prologo e seguire un epilogo: *La scuola del teatro*, che sono una cosuccia senza alcuna pretesa e racchiudono questo concetto: che lo esempio del teatro quale correttore delle umane debolezze non serve affatto, verità della quale eravamo persuasi e convinti anche prima.

Gli spettatori ammirarono la bellezza della commedia e ne approfittarono per riaplaudire il suo illustre autore dopo il primo atto, a mezzo il secondo (dopo la scena sostenuta validamente da Ferruccio Benini) e alla fine. Dopo l'epilogo altri applausi, altri saluti di congedo, che fu proprio cordiale per Giacinto Gallina, per la signora Zanol-Paladini, per il Benini, per tutti i loro simpatici compagni.

Così chiuse la sua breve stagione la compagnia goldoniana, dopo aver dato entro il dicembre ventitré recite al teatro Armonia, tre all'Anfiteatro Fenice ed una all'Unione Ginnastica.

Stamane, la compagnia è partita per Venezia, dove si produrrà durante tutto il carnevale a quel teatro Goldoni.

Anfiteatro Fenice. La compagnia drammatica di Luigi Duse e soci diretta da A. Mancinelli comincerà l'annunciato corso di rappresentazioni domani venerdì alle ore 3 1/2 col dramma in 6 atti di Benvenuto Le due orfanelli; di sera, alle 7 1/2, *Fedora* di V. Sardou.

Il programma per i due giorni seguenti è questo: sabato alle 8 1/2 *Maddalena supposta infanticida*, e alle 7 1/2 *Il romanzo di un giovane povero*; domenica di giorno *I misteri di Londra*, e di sera *La contessa Sara*.

Il morso di un gatto. Il ragazzo Arturo Supanich, di anni 12, abitante in via dei Forni N. 16, trovavasi ieri sera alle 7 1/2, in Piazza del Ponterosso intento a dar la caccia ad un gatto; questo però ad un certo punto perdetta la pazienza e lo addentò furiosamente alla mano destra così da lacerargliela in modo abbastanza grave. Dalla propria madre il ragazzo venne accompagnato alla farma-

cia Biasoletto, dove ricevette la prima cura, e quindi venne accolto all'ospedale.

Accidente a bordo. Durante il lavoro, a bordo del piroscafo *Apello*, il carbonaio Giovanni Dabishovich, d'anni 18, si infilò nella mano sinistra un ferro acuminato e dovette venir accolto, per le debite cure, nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Caduta disgraziata. Il signor Francesco Vianello, d'anni 47, capitano del bark italiano *Archimede*, nel salire dalla lancia a bordo sdraiato sulla scaletta pendente dal fianco del naviglio e cadde nell'imbarcazione in modo sì disgraziato da riportare gravi contusioni alla schiena e lesioni interne. Trasportato allo ospedale, venne accolto nel quarto ripartimento.

Cavalleria rusticana. Aurelio Schiavon non ha che quattordici anni, ma amore l'ha già trafitto coi suoi strali; e ahimè! la fanciulla dei suoi pensieri gli era contrastata da un suo coetaneo. Ieri i due rivali si incontrarono e si abbaruffarono; la cosa assunse proporzioni serie quando il rivale dello Schiavon, estatico il temperino, gli assentò un colpo con questo alla guancia destra da cagionargli una ferita non indifferente, della larghezza di 10 centimetri. Lo Schiavon fu medicato all'ambulatoria chirurgica dell'ospedale.

Lontano dai risentiti! Giovanni Maria Cocolanich, di anni 49, scapellotto, ieri l'altro di mattina passando accanto a due ignoti individui che si azzuffavano, ricevette una sassata nella testa e riportò una ferita lacerata contusa. Venne medicato alla Poliambulanza.

La cronaca dei furti. Dalla fabbrica di cordaggi del sig. Giuseppe Angeli, in Chiarbola Superiore, venne rubata ieri notte, da ignoti ladri, una pompa di bronzo del valore di 100 fiorini.

— Parecchie piastre di ferro del complessivo valore di 40 fiorini, di proprietà del sig. ing. Righetti, vennero rubate nel pomeriggio di ieri, per opera di ignoti ladri, da una rimessa al N. 28 di via dell'Istituto.

— Ieri notte vennero rubati da una stalla al N. 1 di via Montecuoco un paio di redini, una coperta da cavallo e due mantelli da pioggia del complessivo valore di 16 fiorini, di proprietà del cochiere Giuseppe Mauro.

— Furono arrestati iermatutti i mezzi disoccupati Giorgio L. d'anni 15, da S. Maria, Giovanni S. d'anni 16, da Santa Eufemia, abitanti presso l'affittalei Argentinio Sincich, in via di Crosada N. 4, perché avevano rubato, a danno del proprio locatore, un paio di calzoni del valore di 4 fiorini ed un portamonete contenente l'importo di fiorini 5.50.

Pelli di pecora. Nel magazzino di un negoziante, in via Chiozza, si presentava l'altra sera un individuo, rimasto sconosciuto, offrendo in vendita 35 pelli di pecora del valore di fiorini 36, di indubbia furtiva provenienza. Alla vista di una guardia di pubblica sicurezza, il buon uomo abbandonò le pelli e via di corsa.

Ubrico caduto e ferito. Certo Menesini, uomo di 30 anni, abitante in via Chiozzina, con una gamba di legno, ieri sera, in istato di completa ubriachezza, cadde a terra in via di Riborgo e riportò alcune escoriazioni alla faccia. Lo raccolsero le guardie di p. s. e lo condussero alla farmacia "Cigolera" in Corso dove fu medicato.

Minutaglia. Vennero arrestati: per contravvenzione al precetto di sfratto, il facchino Antonio B., da Gorizia, d'anni 42; per mancanza di mezzi di sussistenza, Francesco M., d'anni 18, da Latis, facchino, Giovanni R., d'anni 36, da Spilimbergo, manovale, Nicolò D., d'anni 21, facchino, da Pirano e Luigi R., d'anni 15, giornaliero, da Planina.

Cucina popolare. Pranzo (ore 11 1/2). Minestrone: capuzzi e fagioli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con verze soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Spaghetti con salsa di sardelle soldi 10, Insalata di fagioli soldi 3.

Cena (ore 5 1/2 pm). Risotto con caprazzoli soldi 10, Bisotto fritto con verze soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Brodetto di bisotto con polenta soldi 10, Spaghetti con salsa di sardelle soldi 10, Insalata di fagioli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri 2002.

Lotto. Estrazione del 23 dicembre.

Bruna 82 4 71 70 68

Ogni giorno una. La padrona

sorprende la sua nuova cuoca in cucina col solito soldato:

— Ebbene? com'è questa faccenda,

Caterina? chi è questo militare?

— E' mio fratello, signora.

— Tu fratello? Ma se la cuoca che

ho mandato via l'altro giorno mi aveva

detto che lo stesso militare era fratello

di lei?

— E' semplicissimo signora; quell'altra

cuoca non può essere stata che mia sorella!

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 23 dicembre.

Berlino chiude fermo, Credit 154.00, dopo Borsa

Credit 154.75, Rubli cassa 201 — Rendita Italiana

90.50 — Milano nota Cambio 102.25, Rendita Italiana

94.40, Rendita Italiana 94.75 — La Borsa serale di

Venezia (giornale) e nota: Credit 238 7/8, Mo-

bilico 92.70, Ungheresi 101.40 e 106.75, Ferrate

287 — e 83.02, Turchi 31.10, Cambio 37.92 — Da

Parigi chiusa ottima per l'Italia 32.42, Fran-

cese 93.35, Spagnola 67.47, Banche 550.02 — Qui

90 — a 90 1/2

Listino. Napoli 9.35 — a 9.34, Zecchini

5.50 a 5.53, Livra sterlina 11.75 a 11.77, Londra

117.75 a 118.05, Francia 46.95 a 46.85, Italia 45.60

a 45.80, Banca 45.65 a 45.68, Banca germ. 57.25

a 58 — Rend. austri. in carta 92.50 a 92.75, Rend. un-

gherese in oro 4 1/2, 108.25 a 108.50, Rendita un-

gherese in carta 9 1/2, 101.35 a 101.55, Credit 284.50

a 285.50, Rendita Italiana 89 1/2 a 90 1/2, Azioni

del Lloyd — a — Loti turchi 31 — a 31.50, Serbi 37, 38 1/2 a 38 3/4, Serbi nuovi 5 — a

5.50, Croce Rossa Italiana 12.25 a 12.75.

Londra 23. (Cambi Chiusa) Consolid. 9 1/2, Lombardi 8 —, Argentina 13 1/2, Rendita Spagnola

91 1/2, Rendita Italiana 91 1/2, Rendita austriaca in

eff. 90 — data in oro 95 1/2, Rendita ungherese

in oro 4 1/2, Egitiane 2 1/2, Cambio su Vienna

— Sconto di piazza — Fenna.

Parigi 23. (Diretto-Urgente) Chiusa. Rendita

Francese 3 1/2, 95.35, Rendita Italiana 5 1/2, 92.40,

Rendita Spagnola estema 67.47, Azioni Banca

Ottomana 550.02.

Parigi 23. (Boulevard) 95.35, 551.25 Calma.

Il Boulevard viene sospeso fino al 4 gennaio.

Francforte 23. Credit 247.12, Staatsbahn

248.57, Lombardi 74 1/2, Fenna.

Caffè. Amburgo 23. Santo good average per

Dicembre 70.75, per Dicembre-Marzo 64.25, per

Maggio 62.75, Santo.

— Amburgo 23. Rio ordinario loco 80 — 85, reale

67 — 70, buono 71 — 75.

— Havre 23. (Chiusa). Santo good average per

mezzo corrente per 50 chili a fr. 38 —, per Aprile

fr. 79 1/2.

— Nuova York 23. (Apertura) Rio per consegna

future 15 in ribasso. Santo.

Cereali. Londra 23. (Diretto). Prezzi nomi-

nali invariati. Mercato calmissimo.

— Londra 23. Importazioni: Frumento 21.890

quartieri, Orzo 11.350, Avena 53.000 — Granaglie

prezzi nominali invariati. In generale mercato

leggera nobilia.

Cotoni. Liverpool 23. Importazioni: 39.555

balle, Vendita: 12.000, Tenders in Dockets: 700.

Mercato invariato. — Merce americana a consegna

da qualunque porto L. M. C. per Dicembre 4 1/2

Dicembre-Januario 4 1/2, Gennaio-Febbraio 4 1/2

Febbraio-Marzo 4 1/2, Marzo-Aprile 4 1/2, Aprile

Maggio 4 1/2, Maggio-Giugno 4 1/2, Giugno-Luglio

4 1/2, Luglio-Agosto 4 1/2.

Farina. Parigi 23. Dotti Marche per mese

corrente 53.10, per Gennaio 53.75, haussa, quattro

primi mesi 53.75, quattro mesi da Marzo 50.75.

(Freddo).

Olio. Napoli 23. Gallipoli contanti 75.80, per

Dicembre 76.50, Marzo 76.88, Maggio 76.00, Gioia

contanti 71.34, per Dicembre 71.34, Marzo 71.46,

Maggio 71.74.

— Parigi 23. Ravizzone. Mese corrente 61.75,

per Gennaio 62.50, quattro primi mesi 63.50,

quattro mesi da Marzo 64.75.

— Londra 23. Ravizzone a sc. 27 1/2.

Petrolio. BREMA 23. Loco 6.30, Haussa.

— ANVERSA 23. Loco 16 1/2, Haussa.

Spirito. Berlino 23. Loco 50.30, 700 per Di-

cembre-Gennaio 50 —, 700 Aprile-Maggio 51.10.

— Parigi 23. Mese corrente 49 —, per Gennaio

48.25, haussa, quattro primi mesi 47.75, quattro mesi

da Maggio 47.25.

Zucchero. Parigi 23. Greggio da 88° disp.

da 38.30 a 38.75, bianco per mese corrente

40.30, per Gennaio 40.75, haussa, quattro primi

mesi 41.40, quattro mesi da Marzo 41.50, Raffinato

da 104.50 a 105 —.

— Londra 23. Java a sc. 16 1/2, Rape greggio

a sc. 14 1/2, Calmissimo.

Tipografia Werk.

Ediz. redatt. resp. A. Rosco.

+

Giuseppe ed Elvira Machne a

nome anche dei figli, partecipano agli

amici e conoscenti il decesso avvenuto

oggi del loro caro angioletto

MILEVA

d'anni 5,

rapita da crudel morbo.

Trieste, 23 Dicembre 1891.

Si prega di essere disgiunti da visite di

condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazio-

ne diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

DAVIDE PIAZZA

epirò oggi alle ore 10 1/2, antim. nell'età di

80 anni, dopo lunga e penosa malattia.

I dolentissimi figli Emilia, Candida, Glau-

como e Prof. Salomone, nonché la nuora

Carla nata Polacco e le sorelle assenti

Elena ved. Jesurim e Giuditta ved. Tolentino,

annunziano la grave perdita ai parenti,

amici e conoscenti.

Il trasporto delle ceneri spoglie mortali

avrà luogo venerdì alle ore 11 ant. par-

tendo dalla via Media N. 2.

Trieste, 23 Dicembre 1891.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa

minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono rice-

cati. C'è da dire che in via Chiozza 13. (1420)

Macchinista. —

Una ragazza tedesca desidera pronta occupazione

come buona in una primaria famiglia. Of-

ferite in via Fontana N. 6, terzo piano, porta 88.

(1401)

Distinta signora giovane, tedesca, cerca posto

di direzione di casa presso signore atten-

date. Indirizzare al "Piccolo". (1513)

Da 5 a 10 fiorini di guadagno sicuro al giorno

senza capitale da rischio offriamo a tutti

coloro che si vogliono occupare della vendita di

Vigilietti ed Oblighazioni permesse dallo Stato.

Offerta sub "Lose" Ufficio annunci di F. Dan-

neberg, Vienna 1 Kupfergasse 7, Telefono 4022 (1219)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi piccolo quartiere. Indirizzare al "Pic-

colo". (1503)

Ricercasi due bella stanze ammobiliate o

comodo di cucina, nel centro della città. Dir-

igete offerte sub "Lose" al "Piccolo". (1502)

Ricercasi pronamente in prossimità Piazza

Dogana due o tre stanze per scrit-

torio. Offerte sub "Lose" al "Piccolo". (1519)

Affittarsi stanze ammobiliate stufa, Via Zonta

3, Lmo. (1515)

Acquisti e vendite

Venderebbero nuova Bicicletta inglese, ultimo

modello, metà prezzo. Indirizzare

"Piccolo". (1522)

Vendesi Canapè, Ottomano, Elastici, Paraventi,

Tendine, buon prezzo. Tappezzeria via

Nuova, vicino giornale al "Piccolo". (1521)

Osteria Ferrati. (1516)

Pianino nuovo, primario, forza armonia, prezzo

modico. Indirizzare al "Piccolo". (1513)

Faggioli, capponi della Stiria, porcellini, mo-

starda, mandorlate, fagioli, melanzane, banana,

Negozio frutta Acquedotto. (1524)

Materiali della demolizione della Dogana da

vendersi in via Media N. 432. (1243)

Fossile Stria a Fiorini 120 1/2 100. Annali 1.

(1429)

Porcellane. Vetrarmi, oggetti per regali la oc-

casione, Via Canale, angolo via S. Spiridione (1449)

Fine stagione prezzi fortemente ribassati nel

negozio articoli di moda di Giusto Scro-

ppoli, Corso